



Progetto di formazione per insegnanti e genitori di scuole medie inferiori e superiori sui disturbi del comportamento alimentare

Motivazioni che hanno ispirato il corso :

I disturbi del comportamento alimentare costituiscono oggi una delle emergenze più preoccupanti dell'emisfero occidentale. La diffusione della patologia ha una rapidità ed una rilevanza sconcertanti: non si alcun altro esempio di malattia psichiatrica con una simile propagazione e con le caratteristiche di una vera e propria epidemia sociale. Si tratta del primo fenomeno di malattia globalizzata, legata a ciò che comunemente viene definito come "modernità", che si espande a macchia d'olio in concomitanza al diffondersi di modelli, stili di vita, cultura del corpo. I Disturbi del comportamento alimentare ci introducono dentro le contraddizioni più inquietanti del nostro tempo. Non solo nell'illusione che la magrezza sia garanzia di felicità e sicurezza di sé, ma che la lontananza dal corpo, la manipolazione estrema, la perdita dei confini dell'identità corporea, ci portino a un'idea meccanicista e riduzionista del corpo, con un disinvestimento spesso drammatico da ciò che il corpo è, e rappresenta nel vissuto personale. Anche l'informazione, in ogni sua forma, se ne occupa, purtroppo mai in maniera seria, scientifica ed attenta ai rischi e difficoltà nel comunicare modelli spesso imitati. E' opportuno che almeno gli operatori della Scuola affrontino un percorso conoscitivo più serio, più complesso e sicuramente più utile.

Contenuti/ Ore Previste/Moduli:

Il Corso si svolge in 1 incontro di 2,30 h ore ciascuno .

Introduzione e presentazione delle classificazioni diagnostiche

- I disturbi del comportamento alimentare: epidemia dei nostri tempi
- Anoressie: definizione diagnostica
- Bulimie: definizione diagnostica
- Binge Eating Disorder (disturbo da abbuffata compulsava)
- DCA NAS (disturbi non altrimenti specificati)



Dai Sintomi alle possibili cause: come riconoscere il rischio

- Etica ed Estetica: Il mito del corpo magro Il concetto di bellezza
- L'immagine mentale del corpo
- Dismorfofobia

Trattamento dei disturbi dell'alimentazione: rimedi; prevenzione;

- Un modello di approccio multidimensionale integrato: Palazzo Francisci
- Prevenzione: cautele e prospettive;
- Proposte di prevenzione.
- Fattori di protezione per i Disturbi del Comportamento Alimentare : un metodo per gli insegnanti .

Metodologia Didattica:

- Il corso di formazione si svolge secondo un approccio multidisciplinare all'interpretazione del disturbo, come il lavoro dell' equipè terapeutica di " Palazzo Francisci" attesta: da un lato gli argomenti verranno analizzati dal punto di vista clinico dall'èquipe medica- psicologica, dall'altro fenomenologico-esistenziale, pedagogico, non trascurando le implicazioni sociologiche che tali argomenti contengono.

Obiettivi:

- L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli insegnanti alla conoscenza di un disturbo oramai endemico che riguarda nella massima parte dei casi la popolazione in età scolare , particolarmente nella fascia d'età tra i 12 e 25 anni ; fornire gli strumenti per riconoscere segnali di disagio e le richieste di aiuto da parte degli studenti; capire questi segnali e tradurli in una risposta efficace. L'esito degli interventi di cura, teniamo a precisare multifattoriale, è condizionato dal tempo: storie brevi di malattia hanno percentuali altissime di remissione completa, man mano che la storia di malattia si allunga diventa sempre più difficile la cura. In tal senso, diviene fondamentale l'azione di prevenzione e di segnalazione dei primi segnali di disagio, agli insegnanti è affidato il compito non di sostituirsi ad un intervento terapeutico, ma di vigilare e ascoltare le richieste di aiuto dei propri studenti, facendosi anello di congiunzione tra queste e il contesto familiare.

Numero previsto di relatori:

- I moduli del corso prevedono due relatori fissi e si può prevedere anche un ospite in qualità di esperto: che potrà anche essere un ragazzo per raccontare una sua esperienza particolare in relazione ai temi trattati e al proprio percorso di cura.